

La colonizzazione della Bregaglia alla luce dei suoi nomi dal 1000-1800

Autor(en): **Stampa, G.A.**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Quaderni grigionitaliani**

Band (Jahr): **40 (1971)**

Heft 1

PDF erstellt am: **25.04.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-31254>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

La colonizzazione della Bregaglia alla luce dei suoi nomi dal 1000 - 1800

Saggio d'onomastica

(I)

INTRODUZIONE

1) Lo scopo

Studiare la formazione dei nomi di famiglia bregagliotti attraverso ai secoli, adducendone le radici e voci donde essi traggono origine, senza perder d'occhio i nomi che si riscontrano al nord e al sud della cresta alpina. L'apporto del nostro saggio linguistico-storico al problema della colonizzazione della Valle è senza alcun dubbio sostanziale: il lettore assistendo in fatti ad un movimento demografico non poco impressionante.

2) La terminologia

Soprannome fu spesso volte sostituito dal termine *nome accessorio*, allorché il cognome della moglie - ciò che per Soglio è di regola - fu aggiunto a quello del marito.

a) Sono *nomi accessori*:

Gaudentius Arducius dictus *Ligodi* (cognome della moglie), Pedri *Maröl* de Fasciati (*Maroli* è cognome della moglie), Coradus Giovanoli detto Corà *Mottella* (*Marck*) ecc.¹

b) Nomi *patronimici* e *metronimici*:

Patronimico è quel nome/cognome che risale al prenome/soprannome del padre:

L'odierno cognome *Pool* p. es. si riconduce al prenome *Paul* del nonno da parte materna (→ Ardüc).

Chiamasi invece *metronimico* ogni nome derivato dal prenome della moglie/madre:

Beadola rispecchia il prenome femminile *Beata* + *-öla*.

¹ Questa terminologia corrisponderebbe a quella tedesca *Beiname/Zuname* per rapporto a *Uebername*.

c) Particelle accompagnanti un nome.

Latino *de*, it. *del/dei*, bregagliotto *di*:

Gian *de* Alberto (padre/figlio) diventa poi Gian *d'Alberti* (cognome), Giovanni Silvestri (padre/figlio) *di Giovanoli* (del casato dei Giovanoli).

Lat. *dictus*, it. *detto*:²

Anticamente *dictus* poteva precedere anche un cognome: 1394 Zuan *dictus* Arducius, 1480 Petrus *dictus* Batzger, 1481 Doricus *dictus* Baldin.

3) Il materiale

Oltre alla messe di nomi colti dalla bocca del popolo, da documenti, dai Libri di chiesa — specialmente a Soglio dal 1929 al 1938 durante soggiorni più o meno lunghi — il presente saggio riposa sui seguenti capisaldi:³

a) Regesti degli Archivi della Val Bregaglia (Menghini, Poschiavo 1963), versione italiana di Rinaldo Boldini dei regesti raccolti e compilati da T. Semadeni (1872 - 1937).

b) Codex Fasciati:⁴

Raccolta di documenti del Cancelliere (= notaio) Gaudenzio Fasciati di Soglio (1689 - 1738), parzialmente completata dai suoi discendenti fino verso il 1800. È fonte ricca, feconda, sicura: di particolare interesse per il nostro intento ne sono le piante genealogiche per diversi casati di Soglio.

c) Rätisches Namenbuch 3, Personennamen (manoscritto)

Fu grazie alla cortesia di Andrea Schorta che l'autunno 1963 potei prendere visione del voluminoso manoscritto, quasi sempre e ovunque di una sicurezza invidiabile.

Un pensiero riconoscente va ai vecchi informatori, passati a miglior vita, come pure al parente Giacomo Maurizio, Vicosoprano, già presidente del Circolo di Bregaglia, per il suo preziosissimo aiuto, al collega Edoardo Giovanoli, Soglio, e ai giovani Tomaso Ganzoni, Bondo-Promontogno, e Silvio Walther, Stampa, tutti Ufficiali di Stato civile.

4) Trascrizione

Per ragioni tecniche anzitutto, ma anche siccome questo saggio è di carattere prevalentemente lessicologico, abbiamo desistito a far uso di segni diacritici.

Si osservi tuttavia quanto segue:

Sono toniche le vocali *á, é, ó, ú* usate qua e là onde facilitare la pronuncia

² Per ragioni tecniche non si poté qui tener conto delle abbreviature della voce.

³ Matricole e Libri di chiesa dei Comuni si riscontrano in generale a partire dalla seconda metà del secolo XVII.

⁴ Il manoscritto era a suo tempo proprietà di Theophil Salis, farmacista a Zurigo, che l'inverno del 1940/41 ebbe la squisita cortesia di mettermelo a libera disposizione.

Hanno suono palatale *c, g*, *ciámbr*a (camera), *bücéla* (Bucella), *Balgiän/Balschan* (Bolgiani), *scartaciä(r)* (scardassare).

All'uscita *c, g*, palatali: *Ardüc* (Arduccio), *Ric*, (Ritz/Riz dei documenti), *scartác* (scardasso).

Hanno suono gutturale *c, g*: *Capeläir* (Cappellaio), *Bazcheir* (Bazzigher), *bazcär* (bazzicare).

All'uscita *c, g* gutturali: *Durigh* (Dorigo), *Monigh* (in documenti quasi sempre *Monic/Monig*), *Plach*, *Pulach*, *Taroch* ecc.

Il nesso *sc* palatale: *Sallasc/Salesc* (*Salis*), *Fusc*, *Tusc*, nei documenti quasi sempre *Sallasch/Salesch*, *Fusch*, *Tusch* (attenendosi al romancio che si basa sulla grafia tedesca).

L' *n* d'uscita: nel Sopraporta ha suono nasale ed è trascritta qua e là in vecchie carte: *Curting*, *Brascang* (Cortini, Bresciano).

5) Abbreviazioni

Casac.	Casaccia
Castas.	Castasegna
Vic.	Vicosoprano
a. it.	antico italiano
appell.	nome appellativo (= nome comune)
a. ted.	antico (alto) tedesco
b. lat.	basso latino
breg.	bregagliotto, -a
cf.	da confrontare
fqm, f. q.	figlio del fu (anche qd.)
fig.	senso figurativo
germ.	(nome) germanico
lat.	latino
lomb.	lombardo
N.	Numero
n. loc.	nome locale (ted. <i>Flurname</i>)
seg(g.)	segunte, seguenti
sv. - ted.	svizzero-tedesco
ted.	tedesco
venez.	veneziano

Un *asterisco* preposto ad un tema, p. es. *Dottés, vuol dire che è forma ricostruita sulla struttura del dialetto in parola.

6) Bibliografia ⁵

AGI: Archivio glottologico italiano (Firenze 1873 segg.).

⁵ Non si poté consultare C. Poma: Il composto verbale nell'onomastica italiana (Torino 1910) e Cognomi italiani formati da verbi che indicano azioni (Città di Castello, 1924).

- AIS: Atlante linguistico ed etnografico dell'Italia e della Svizzera meridionale (Zofingen 1928).
- Berger, Septimerstrasse (Jahrbuch für Schweizer Geschichte 1890).
- Bonorand, Bildungswesen: C. Bonorand, Die Entwicklung des reformierten Bildungswesens in Graubünden zur Zeit der Reformation und Gegenreformation (Thusis 1949).
- BUB: Bündner Urkundenbuch (fino al N. 1247, Coira 1955 segg.).
- Camenisch, Riforma: E. Camenisch, Storia della Riforma e Controriforma nelle valli meridionali del Canton Grigioni (Samedan 1950).
- Codex: Raccolta di documenti e piante genealogiche delle famiglie di Soglio del Cancelliere Gaudenzio Fasciati (manoscritto).
- Crollalanza, Storia: Storia del Contado di Chiavenna di Crollalanza G. B. (Chiavenna 1898).
- Dauzat, Noms: Les noms de personnes di Albert Dauzat (Parigi 1934).
- DRG: Dicziunari Rumantsch Grischun (fino *ditg*, Coira 1939 segg.)
- FEW: Französisch etymologisches Wörterbuch di W. von Wartburg (Bonn 1928 segg.).
- Flechia, Nomi loc.: Di alcune forme de' nomi dell'Italia Superiore (Memorie della R. Accad. delle Scienze di Torino, serie II, tomo 27, di Flechia Giovanni).
- Förstemann: Altedisches Namenbuch I, di Ernst Förstemann (Bonn 1900).
- Gualzata, Nomi: Di alcuni nomi locali del Bellinzonese e Locarnese, di Mario Gualzata, Archivum Romanicum, Vol. 8 (Ginevra 1924 segg.).
- Hauser, Genealogie: Genealogie und Erbbiologische Bestandesaufnahme eines Inzuchtdorfes der Südostschweiz di Karl Jakob Hauser (Dissertatione, Zurigo 1940).
- Jecklin, Urbar: Urbar des Hospizes St. Peter auf dem Septimer, di Fritz Jecklin (Coira 1915).
- Kaiser, Cumpatriots: Cumpatriots in terras estras, di Dolf Kaiser (Samedan 1965/67).
- Maurizio, Stria: La Stria, ossia i stinqual da l'amur, di Giovanni Maurizio (Bergamo 1875).
- Mohr, Cod. dipl.: Codex diplomaticus di Th. e C. von Mohr, volumi 1-4 (Coira 1848 - 1863).
- Nuovo Pirona: Il Nuovo Pirona, Vocabolario Friulano (Udine 1935).
- Olivieri, Cognomi: I cognomi della Venezia Euganea, di Dante Olivieri, Archivum Romanicum N. 6 (Ginevra 1924 segg.)
- Olivieri, Dizionario: Dizionario di toponomastica lombarda, di Dante Olivieri (Milano 1931).

- Phonetik:** Der Dialekt des Bergell, di G. A. Stampa (Aarau 1934).
- Quaderni:** Quaderni Grigionitaliani (Poschiavo 1931 segg.).
- Reg.:** Regesti degli Archivi della Valle Bregaglia, pubblicati a cura della Pro Grigioni Italiano (Poschiavo 1961).
- REW:** Romanisches Etymologisches Wörterbuch, di W. Meyer-Lübke (Heidelberg 1935³).
- RN 2:** Rätisches Namenbuch, Band 2, di A. Schorta (Berna 1964).
- RN 3:** Rätisches Namenbuch, Band 3, Personennamen (manoscritto).
- Rohlf's, ItGr.:** Historische Grammatik der Italienischen Sprache und ihrer Mundarten, di G. Rohlf's, volumi 1-3 (Berna 1946).
- Rohlf's, Studien:** Studien zur romanischen Namenkunde, di G. Rohlf's, (Monaco di Baviera 1956).
- Salis, Dokumente:** Dokumente der Familie von Salis betreffend den Johannesstamm im besondern die Sker-Linie (Zurigo 1927).
- Salis, Vasallengeschlechter:** Die Bergeller Vasallengeschlechter, di P. Nikolaus v. Salis-Soglio (Coira 1921).
- SAVk:** Schweizerisches Archiv für Volkskunde (Basilea 1966).
- Schulze, Eigennamen:** Zur Geschichte lateinischer Eigennamen, di Wilhelm Schulze (Berlino 1904).
- Serra, Vie:** Contributo toponomastico alla descrizione delle vie romane e romee nel Canavese, di Serra Giandomenico (Cluj 1927).
- SGB:** Schweizerisches Geschlechterbuch, volume 1 segg.
- Sprecher, Stammbaum:** Stammbaum der Familie v. Stampa, di Anton v. Sprecher (Coira 1942).
- Stampa, Lessico:** Contributo al lessico preromanzo dei dialetti lombardoalpini e romanci, di R. A. Stampa, Romanica Helvetica, volume 2 (Zurigo e Lipsia 1937).
- Stoffel, Avers:** Das Hochtal Avers, di Johann Rudolf Stoffel (Zofingen 1938).
- Valsecchi, Saggio:** Laura Valsecchi Pontiggia, Saggio di Vocabolario Valtellinese (Edizione Banca popolare di Sondrio).
- Vassali, Hochgericht:** Das Hochgericht Bergell, die Gerichtsgemeinde Bergell Ob-Porta, di Vittore Vassali (Berna/Lipsia 1909).
- Velleman, Grammatica:** Grammatica ladina d'Engiadin'ota, di Ant. Velleman, 2 volumi (Zurigo 1915).
- VRom.:** Vox Romanica (Zurigo e Lipsia 1936 segg.)
- VSI:** Vocabolario dei dialetti della Svizzera Italiana (Lugano 1952 segg., A - Biocatt).

Capitolo I

Sono riuniti qui 80 cognomi di casati tuttora vivi e gagliardi, d'altri che stanno per tramontare e di stirpi estintesi nel corso dei secoli.

Furono in oltre incorporati in questa prima parte i nomi di singole famiglie scarsamente documentate, ma di particolare interesse, sia dal lato linguistico che da quello genealogico.

D' ALBERTI

- 1) Primo documentato nei Registri di Stampa (che non sono anteriori al secolo XVII): 1664 battesimo di Giacomo Alberto, figlio di Alberto Gian *d'Alberto* di Ca Ciorro, 1665 morì un figliuolo di Alberto Gian *d'Alberto* di Ca Ciorro, nominato Giovanni (che sarà identico col primo), 1757 Albert *di Albert* di Catzoir (Reg. 215/49), 1770 Not. Giov. *d'Alberti* di Cadsor (Reg. 219/36) ecc. Ultimo rappresentante: *D'Alberti* Castelmur (?) Giovanni 1793 - 1886, sposato con Elisabetta nata Fasciati. Hanno un'unica figlia: Maddalena *d'Alberti* (1850 - 1932) che fu la moglie del guardaboschi Luigi Stampa.
- 2) In base alle iscrizioni seguenti si può presumere che i *d'Alberti* siano un tralcio staccatosi dai Fasciati:
1531 Gian *de Albert* (Fasciati), 1588 Johannes *Dalbert* de Fasciati de Soglio, 1610 Gian *d'Alberti* de Fassadi (Reg. 109/260) ecc.
Non si sa se sia indigeno: 1521 circa parroco Giov. *d'Albert* a Bondo.

ARDÜC

- 1) Trattasi evidentemente di un'antica schiatta comasca: Soglio e Vic. 1304, 1335 *Arducius* (RN 3), Soglio 1378 Jacob *Ardütsch*, 1394 Zanus dictus *Arduzius* fq Holderici Rubey (→ Rossi) de Solio.¹
- 2) Da Ardüc a Pool.
Il prenome del nonno materno *Paulus* Ligodi assume in una prima tappa la funzione di nome accessorio di *Arducius*, avanzando tosto al cognome → Pool! Le ragioni di questo trapasso non si possono più intravedere — tuttavia sembra che Ardüc sia stato nome insolito e sconosciuto in Bregaglia.

¹ I primi Ardüc saranno venuti a Soglio quali famigli dei Salis, il che spiegherebbe tanto bene che male le forme seguenti: Conradinus dictus Dinus fq Ant. *Marchstaini de Salicibus* (!) con la sorella Dominica *de Salicibus* (Codex); vedasi la pianta seguente.

Antonius dictus <i>Marchstaij</i> de Arduzonibus de Solio (circa 1340 - 1405)				
<table style="width: 100%; border: none;"> <tr> <td style="width: 50%; border: none; padding: 5px;"> Gaudentius dictus Ligodi Antonia fq <i>Pauli</i> de Dasgiono³ </td> <td style="width: 50%; border: none; padding: 5px;"> Conradinus dictus Dinus = Conradinus dictus Boichus² </td> </tr> <tr> <td style="border: none; padding: 5px;"> a) <i>Paulus dictus Poli</i>⁴ </td> <td style="border: none; padding: 5px;"> b) <i>Johannes dictus Poli</i>⁴ </td> </tr> </table>	Gaudentius dictus Ligodi Antonia fq <i>Pauli</i> de Dasgiono ³	Conradinus dictus Dinus = Conradinus dictus Boichus ²	a) <i>Paulus dictus Poli</i> ⁴	b) <i>Johannes dictus Poli</i> ⁴
Gaudentius dictus Ligodi Antonia fq <i>Pauli</i> de Dasgiono ³	Conradinus dictus Dinus = Conradinus dictus Boichus ²			
a) <i>Paulus dictus Poli</i> ⁴	b) <i>Johannes dictus Poli</i> ⁴			

(continuazione → Pool)

Altri: 1434 Redulfus dictus Buona de Arduzonibus, 1457 Bona fil. Gaudentij dicti Ligodi de Arduzonibus, 1484 fqm Giani Boychi de Arduzonibus de Solio (Codex).

3) Annotazioni linguistiche.

Per quel che riguarda l'origine di *Ardüc*, vedasi Ardizzi.

Marchstaij/Marchstain è soprannome individuale, probabilmente appellativo (con immistione del ted. *Stein*, imputabile a notaio di lingua tedesca!): dal ted. *Marahskalk* 'famiglio' (REW 5344), a. it. *mariscalco*, poi *maniscalco*.⁵

Vedasi inoltre Ligodi e il nome accessorio → *Boychus*.

BALDINI⁶

Saranno oriundi del contado di Chiav. Nel 1494 i Baldini furono « accolti nella cittadinanza di Sopraporta e dichiarati buoni cittadini, però con la restrizione che essi non possono partecipare al trasporto delle merci » (...) e nemmeno essere Capi d'alpe (Reg. 148/73).

1) 1463 *Baldinus* (di) Barnöff (Reg. 198/1), Soglio 1481 *Doricus dictus Baldin* f. q. *Antonij dicti Borgat* (→ *Broygatus*) ecc.

1734: « Quelli di Sopraporta si lagnano contro quelli di Borgonovo, affermando che questi abbiano nominato Capo d'alpe un certo Agostino *Baldini*, pur non avendone il diritto » (Reg. 180/241).

1736: « Con risoluzione comunale i *Baldini* di Borgonovo e i loro Eredi vengono dichiarati perfetti cittadini di Sopraporta, in base a documento del 1494 » (Reg. 180/242).^{6a}

² Sarà la moglie una → *Boychus*.

³ *Dasgiono* è nome loc. a Soglio → *Dasgiono*.

⁴ Il primo forse significa ancora *Paulus* chiamato *Pol*, il secondo pare alludere alla fase incipiente di *Pol* quale nome accessorio!

⁵ Non crederei dal cognome ted. *Markstaller*.

⁶ «...le famiglie *Baldini*, *Martini*, *Feretti* (...) erano un' unica famiglia di nome *Molini* ...» (Reg. 186/304) è certa asserzione erronea: trattasi evidentemente di famiglie apparentate → *Molino*, *Feretti*, *Martini*.

^{6a} Sembra esser ancor vivo il ricordo di Antonio Baldini, domiciliato a Venezia, decapitato nel 1671 a Vic. per aver assassinato e derubato 16 o 17 commercianti che si recavano in Italia.

I Baldini oggi non sono residenti in Valle — cognome che sta per tramontare.

Dal germ. Balda 'baldo': *Baldus, Balduin, Boldin(i)*.

Chiav. 1203 Petrus *Balduinus* (padre/figlio forse), Piuro 1353 Ser *Baldus* Ventreta.^{6b}

BALTRAMIN

Beltramin è dapprima prenome d'un Salis, poi nome accessorio dei Salis, quindi cognome indipendente e da ultimo nome accessorio dei Fasciati!

Il nome cadde in dimenticanza nel corso del secolo XIX.

1) Nome accessorio → cognome:

Bertramo, figlio di Federico Salis figura quale capostipite del ramo *Beltram* Salis nel sec. XV (cf. *Bertram'sche Linie*: Salis, Dokumente 3). Ricerche nel Codex e Libro di chiesa provano ad evidenza che un certo Gaudenzio *Baltramin Salis* si staccò dal ceppo originario:

Gaudentius <i>Beltraminus</i> in monte detto Galasegno († 1650) ClaraRuinelli Plac	
Gaudentius <i>Beltraminus</i> di Scuetta 1653 Catharina (uxor Gaud. Baltramin 1652)	
Joh. Fasciati Luna <i>Baltramini</i>	Anna <i>Baltramin</i> (?) Terracini

È nel novero della loro scarsa discendenza: Bivio 1783 Eredi di Maria Fasciata detta *Beltrama* (Reg. 127/402). Nel corso del secolo XIX il nome appartiene al passato.

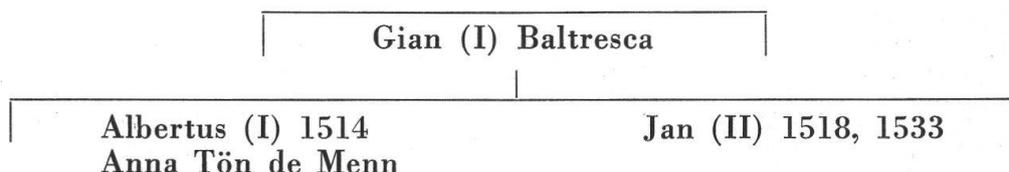
2) *Baltramin* è un derivato in -i-n-u dal nome pers. germ. → *Bertramus*. *Galasegno* è cognome e nome locale → *Galleggiione*; *Scueta* sarà nomignolo — da mandare coll'appell. *i scuét* 'piccola scopa di fronde di betulla o larice'.

BALTRESCA

Famiglia di capomastri, immigrata dal sud, a quanto pare relativamente tardi. Il casato, tuttora esistente in e di Bondo, si riscontra al principio del secolo XVI.

^{6b} Altro oriundo di Piuro, attestato a Soglio: 1409, 1416 Martinus dictus Pelizarius (→ Pelizzari) fq *Boldeni/Buldeli*.

- 1) Codex Soglio 1514 Albertus fq Giani *Baltresche* nunc edituus ecclesie Ste. Marie de Castromuro consultu dotis (...) ⁷ investivit Annam suam legitimam uxorem et fq thön de Menn de Solio.
Abbiamo dunque:



Il figlio di Alberto (I), Alberto (II), attestato nel 1544, si separa dal padre per lavorare a proprio conto (BM 1937, 195).

A partire dalla seconda metà del secolo XVII la discendenza appare dalle matricole di Bondo fino ai nostri giorni.

Ballarin fu nome accessorio dei Baltresca fin poco fa → *Balladur* / *Ballarin*.

- 2) In *Baltresca* o *Baldresca* s'intravede l'appell. *bertresca/beltresca* 'piccola torre di legno delle fortificazioni medievali' dal basso lat. brittisco 'bretone' (REW 1314). Per la diffusione della voce vedasi VSI 2, 112.

BAZZIGHER

Antica stirpe autoctona ⁸ di Vic. e Casac. con discendenti fino ai nostri giorni che però non risiedono più in Valle.

- 1) Vic. 1336 herdum q. Dominici *Becegi* (?), 1370 a sero *Baczigeri*, 1460 Scherus *Bazger* (Reg. 60/24), Casac. 1480 Petrus dictus *Batzger*, Soglio 1512 *Jacobus Batzkier*.

Dopo il secolo XVII i nomi della discendenza si trovano nelle matricole di Vic.; Casac. 1748 Maria *Bazgera* nata *Gadina* (Reg. 28/53, 179/232) con le varianti *Bazgher* e l'attuale forma *Bazzigher*. Di dubbia appartenenza: 1507 Giovanni de *Bazigeris de Pontesella*, plebanus parochialis a Castromuro (Reg. 151/87).

- 2) Un appellativo *bazcka de casa* nell'accezione 'masserizie, mobili' sembra attestato nel 1517 (BM 1937, 210²). Saremo quindi al verbo **bazcär* 'bazzicare' (frequentare, litigarsi), doverbale *bazca* + -ariu > *Bazchéir* (pronuncia indigena, → *Phonetik* 42; vecchio appellativo: nome del mercante ambulante, fornitore d'arredi casalinghi).

⁷ Montante illeggibile.

Traduz.: Alberto del fu Giovanni Baltresca, attualmente sagrestano della chiesa di Santa Maria di Castelmur, per garanzia della dote ha concesso investitura a Anna sua legittima moglie, figlia del fu Tön de Menn di Soglio.

⁸ Nome che non sembra ricorrere altrove, eccezion fatta di Bravuogn 1380 in parte *Batzigeri* (RN 3).

BEADOLA

Casato immigrato nel secolo XV dai dintorni di Chiavenna: 1494 Andrea della *Beadola* è, con altri, « accolto nella cittadinanza di Sopraporta » (Reg. 148/73).

- 1) Alberto de la *Beadola*, abitante in Vic., figlio di Gaudenzio detto Tonio (è il padre di nome Tön) di Soglio e Andrea comprano per 28 risp. 29 Lire « una roda del trasporto sulla strada di Vicosoprano » (Reg. 135/14, 15 e 16).⁹

1435 Andrea *Biadola* di Vic. (Reg. 136/20), 1494 Andrea della *Biadola* Togniaco (ha sposato una → Tognacca/Tönjachen).

- 2) Nomi accessori e soprannomi:

Capostipite degli odierni e ultimi *Beadola* è 1695 Giacomo *Beadola* del *Mulin* che sposò Margareta Faret di Borgonovo, 1780 Giovanni dal *Mulin* *Beadola* = *Mulin* *Beadola* (Reg. 203/50). 1693 Andrea *Scort* *Beadola*, 1761 Maria (...) *Scorta* (poi il nomignolo sparisce); 1694 Andrea *Biadola farar*, 1712 Giacomo *Biadöla Farair*, 1746 Dargedder Giacomo *Biadola* detto *Smid*, 1758 Anna figlia Giacomo *Biadola* detta *Gazeta*.

Il casato oggi sta per estinguersi.

- 3) Cognome derivato mediante -ola dal prenome femminile *Beata* che va classificato coi nomi metronimici. Dalla pronuncia -öla anziché -óla si può dedurre che il nome è d'origine lombardo-alpina (→ *Phonetik* 77). La particella *de la* scompare ai principi del secolo XVIII; *Bea* → *Bia* - si spiega per dissimilazione. I nomi accessori e nomignoli non richiedono ulteriori spiegazioni — *Gazeta* allude a persona al corrente di tutte le novità del villaggio ed è di provenienza → *Prevosti*.

BISAZ

Stirpe bassaengadinese che ricorre con qualche frequenza anche da noi.

- 1) Bondo 1482 Redulfus *Sbischa*, Vic. 1553 Zuan *Sbischa*, Castas. 1574 Ser Christoph *Sbisati* (è oste BM 1936, 270), Vic. 1679 Andrea *Bisato* = 1700 Andrea *Bisazzi*, 1730 Giov. *Bisazi* (di Lavin).

Nome accessorio: 1620 Nicola *Sbisato* del Tort a Casaccia = 1623 Nicola *Sbisa/Sbisada* del Tort, Ministrale (Codex).

Nel corso del secolo XIX il nome va scomparendo; ultima volta documentato l'anno del censimento 1838 a Casac. *Bisazzi*.

Dalle matricole di Casac. si ha l'impressione che il nome *Bisaz* che sta alla base di tutte le varianti menzionate, non abbia nulla di comune con esse!

Diffusione del nome: Lavin 1370 *Bisaczen*, Sent 1650 *Bischatz*, oggi nella bassa Engadina *Bisaz*, in Calanca nel 1598 *Bissaccha* con altri (RN 3).

⁹ Gli antichi cittadini soli potevano partecipare al trasporto delle merci. Di tanto in tanto l'occasione si presentava anche ad altri di « comprare una roda » cioè che però avveniva « col diritto di riscatto ».

- 2) *Bisaz* risale al ladino *bisacha/busacha* (DRG 2, 696), it. *bisaccia*, mentre che le varianti *Sbisa/Sbisada* ecc. s'attagliano al breg. *la bíschia, al sbíschia* (nevischio, vento freddo VSI 2, 486) anziché a *bisáca*.¹⁰

BIVETTI

Sarà nome autoctono, cioè nato e formatosi da noi. Le famiglie sono di Castasegna e Segl/Fex — da qualche tempo senza residenza in Valle.

Vic. 1300 Jacob *Bouetti*, 1424 Rodolfo fil. Godenzo *Bovetti* de Solio = 1424 Rudolfus dictus Buna (prenome della madre/moglie, vedi Bun, Buna) fqm Gaudentij *Bovetti* de Solio, 1441 Gaudentius f. Andree *Bovetti* de Solio, 1482 *Biuet* ecc. (RN 3 e Codex).

Andrà qui pure 1500 Clara, figlia di *Bumbovet* (composto di Bun + Bovet) di Gualdo (Reg. 149/79).

Cognome derivato dal lat. *bove* 'bue', breg. *böf*, col suffisso -ittu > *Bövet* > *Büvet* > *Bivetti* (cf. il francese *Bovet*, ted. *Oechsli*).

BOLGIANI

La loro culla va cercata nell'adiacente Chiavenna, con ramo immigrato a Castasegna.

- 1) 1382 Martino *Pulzo* di Bondo fqm Zann *Pulzo* (Reg. 55/6). È questi forse un precursore dei *Bolgiani* che seguiranno a partire dal secolo XVI.¹¹ 1508 Johannes f. Jacobi *Belzan* Marcadant = 1531 Gian *Bolzan* di Castas. = 1537 Zowan *Bulza/Bolzan* di Castas., 1535 Meister Jacob *Bulza* (BM 1937, 181). Nome accessorio dei Giovanoli, Salis ecc.: 1614 Gioan detto *Balgian* de Giovanoli = 1637 Giovan *Balgiän/Balschan*, 1745 Antonio *Bolza* detto Rutz, 1597 Pietro di *Bulza* (Reg. 105/234), Caterina *Bolgia* Stampa (1726 - 1812), 1715 Godenz *Bolgia* (Salis, Dokumente 35).

- 2) Diffusione del cognome.

Chiav. 1203 Iunius *Bolzola*, 1219 Oldofredus *Bolzola* (BUB 2, 15), Mesocco 1359 Zaninus de *Bolza*, Trimmis 1513 Schamon *Balschon/Bulschan* (che sarà un *Balgiän* di Soglio!) ecc.

Nella Venezia Euganea: *Bolza, Bolzon, Balzani* (Olivieri, Cognomi 220, 236).¹²

- 3) Origine e significato.

Il nome può derivare:

- a) dall'appell. *bulgia* 'bolgia' mediante - a n u > *Bolgiani/Bolzani*,

¹⁰ Cf. il cognome veneziano *Sbiseghin, Bisigato* dall'antico venez. *sbisà* 'stolto, insensato' (Olivieri, Cognomi 221, 231).

¹¹ La presenza dei *Bolgiani* in Bregaglia è poco chiarita finora.

¹² Vi ravvisa *Bolza* (valigia), *Bolzon* (dardo), *Balzani* (balzano, strambo, matto).

- b) dal nome locale a Chiav. *le Bolze de Rezonico*,¹³ suffisso atono -u l a > *Bolzola*, poi *Bolza*, *Bolgiani* ecc.

La forma corrente di Soglio è *Balgiän*, a Castas. e Bondo *Bolgian(i)*.

BREGAZZI

Casac. 1350 Corrado detto *Purgutz* (Reg. 132/2 - leggasi piuttosto *Purgatz*), Vic. 1482 Nicolaus *Bregacia* (Codex); famiglia di notai a Vic. 1527 Johann Simon *Bregacius* Notarius publicus = 1555 Joh. Simon Kanto/Kant¹⁴ de *Bregaciis* (Reg. 169/169, 169/165) — se non è figlio del primo; 1641 Podestà Luzi de Cranna¹⁴ de *Bregaz(z)i* (BM 1947, 139 e Reg. 47/57) ecc.

Il casato si estingue con Giovanni *Bregazzi* (1743 - 1810).

Per la formazione del nome → *Pancratius*.

BUCELLA

Antica famiglia indigena, cittadini di Castas., non più residenti in Valle.

- 1) Soglio 1455 Petri f.q. *Bucele* = 1469 Ursino e Pietro del Pietro detto *Bucella* (Reg.31/6), Vic. 1429 *Bozella* (Vassali, Hochgericht 72), Castas. 1509 Jacobi Zoppi del *Bucella*, 1548 Steinmetz Meister Andreas (...) de *Buzellis* (BM 1937, 192 e 207).

A partire dalla seconda metà del secolo XVII il casato figura nelle matricole di Castasegna.

Il nome altrove: Chiav. 1219 Johannes *Scanabucella* (BM 1955, 147), Piuro 1545 Maria *Busella* (Crollalanza, Storia 504), Zuoz 1838 *Bütschella*; l'umanista e storiografo Gabriel *Buzlin/Bucelin* (nato 1599 a Diessenhofen Turgovia).

- 2) *Bucella* (*bücéla*) è da mandare col lat. *buccella* > *bütschella* (DRG 2, 364) Valtellina *büscèl*, *büscelin* 'pane a forma allungata, o a ciambella, dolce o salato' (l'appell. breg. è scomparso).

Il composto *Scanabucella* con l'imperativo di *scannare* è un bell'esempio di nomignolo per un fornaio.

CAPELAIR E CAPELL

Sono artigiani, immigrati da qualche altra valle dei Grigioni.

- 1) Dall'appellativo al cognome: 1369 (Gaudentius) *Capelayr* col figlio 1387 Johannes dictus *Capellarius* de Solio fq Gaudencii, e forse anche 1452 Petrus fq Gaudenti *Caplairi* dicti → Forme.

¹³ Crollalanza, Storia pagg. 118 nota, 119 e 219 «luogo detto delle *Bolgiole* (sulla sponda del fiume Mera sopra Chiavenna)»: verisimile doverbale dal lat. *bullire* 'bollire», *boy* 'luogo più o meno profondo, ove l'acqua stagna' (REW 1389).

¹⁴ *Cant*, *Crana* erano a quel tempo casolari abitati presso Vic.

2) *Capelair* di Soglio = *Capel* di Bivio ?

Bivio 1478 N(icola) *Capellis Dengii* (= di Gaudenzio) f. *Capellis* = Nicola *Capell*, figlio di Gaudenzio *Capell*, 1493 Gaudentz *Kappel* (RN 3) = 1511 Gaudenzio *Capell*, Ministrale di Bivio (Reg. 73/75, 19/1) ecc.

Ci si può chiedere se i *Capelair* e *Capel* non siano identici: Fa cioè specie che *Capel* appaia a Bivio appena che *Capelair* non è più documentato a Soglio, che in ambedue casi ricorra il prenome Gaudenzio con una certa regolarità e che i *Capel*, più tardi, rivengano a Soglio!

Soglio: Gaudentius *Capello* (nato 1651 a Bivio); la scarsa discendenza si estinse con Anna *Capelli* (1789 - 1875) e Vic. 1790 Giov. *Capel* di Bivio detto Prevostin, una seconda volta 1838.

3) Dal lat. cappellu + -ariu > *Capeläir* (Soglio) 'cappellaio'. Nominolo di altra famiglia: 1521 Dno Prespitero Johannes Andrae de Raphadello detto *Capellone* de Soglio (è l'appell. 'cappellone').

CASTELMUR

Dal nome della rocca medievale di *Castelmur*, oggi in rovina, antica stazione romana *Murus*, oggi lan *Müraia*, sullo sperone granitico che divide la Valle nel Sotto- e Sopraporta.¹⁵ I *Castelmur* contano fra i nostri casati più antichi, ma non sono indigeni! Sembrano risalire agli *Scolaris/Schuler* del convento di Pfäfers che erano pure Ministrali del vescovo di Coira.¹⁶

1) L'*ecclesia decimalis* a *Castelmur* è infeudata agli *Scolaren* di Pfäfers/Ragaz, presunti *Castelmur*: 1179 miles Rudolf von *Castelmur*, 1186 Gaudenz e Raingerius presbyter de *Castellomuro* (Salis, Vasallengeschlechter 3), 1195 Alberto de *Castello Muro*, 1219 Cunr. de *Castelmure*,¹⁷ 1319 Guidotus f.q. Guidi de *Muro* (BUB 1, 301 e 365 ecc.)¹⁸2) *Scolaris/Scolaren/Schuler*:

1257 Vlricus¹⁷ *scolaris* de Sangans/Sargans = 1239 Ulricus de *Castelmur* dictus *Scolaris* (maresciallo del convento di Pfäfers), 1269 ministerialum VI.¹⁷ de *Castelmur* (BUB 2, 417) 1382 Thobias, figlio di Gaudencius detto *Scolaris* (Reg. 55/6), 1397 Rudolf *Schuler*, 1401 per Ser Gubertum *Scolarem*, Codex 1451 Gaudencius *Scolaris* Potestas Vallis Bregalliae fq Scheri Gianottus fqm Redulfi milit. ambo de *Scolaribus* de *Castromuro*,

¹⁵ Cf. SGB 5, 116 e Salis, Vasallengeschlechter 3 segg (genealogia conosciuta solo parzialmente e con molte lacune). — Dapprima appellativo, poi nome locale: secolo IX *Providet Castellum in Bergalliam*, 988 *insuper Bergalliam vallem cum castello et decimalis ecclesia* (= Santa Maria / Nossa Don(n)a), 1121 *castrum Muri*, 1186 *de Castro Muro* ecc. (BUB 1, 123, 205, 319, 383).

¹⁶ Figura fra le proprietà cisalpine del Convento anzitutto la chiesa di San Gaudenzio a Casaccia. Vedasi anche sotto Cortabatti o BUB 1, 193.

¹⁷ *Castelmure* sopra l'u un piccolo o che si ripete anche sopra V di Vlricus, VI. per indicare il dittongo uo.

¹⁸ Una *Chesa Mur* — cioè *Castelmur* — è documentata a Segl-Baselgia; cf. anche *Silvaplana* 1527 Liuci *Muur*, Segl 1580 Lucio *Mur(o)* come pure → *Damur* (SGB 5, 120).

Codex 1593 Gubertus fq Jacobi *Schuller*.¹⁹

Nella Domigliasca:

Capostipite del ramo è il Bregagliotto Albertus de Castromuro *Scolarem*²⁰ col figlio Rudolf von Castelmur detto *Tuff*, documentato 1439 al servizio del vescovo di Coira. Più tardi un ramo secondario si stabilisce a Tomils - sono i *Ludwig/Ludwisch* - tuttora gagliardi.

3) Castelmur de la Porta:

Il nome allude alla *Porta Bergalliae* su Castelmur: *la Porta* è casolare tuttora abitato: 1247 Jacobo de *Porta* filio quondam domini Olderici de *Porta* de Castromuro (BUB 2, 285) = 1255 Jacobus de *Porta* de Castromuro, 1289 Conradus miles de Castromuro de *Porta*, 1506 Jacob de la *Porta* che, forse, non è più un Castelmur.

4) Castelmur Madoch:

Nome sporadico 1296 Tobias *Madogge* de Castelmur → *Madocus*.²¹

5) Manùs Castelmur e Stecher-Corn-Menusi Castelmur:

1272 miles Walter gen. *Manùs* = Coira 1285 Walterus miles *Manuza* de Vicosoprano (BUB 3, 92), Zuoz 1296 Conradus *Manusa* de Castelmur, Küblis 1351 Ulrich *Manus* (RN 3 che non si staccherà dai nostri), 1372 Gaudentij *Menuxe*, 1417 Durig *Manussen zins* (Vassali, Hochgericht 73). Quale ultimo rappresentante del ramo va qui menzionato Bartholomäus Dr. theol. e Decano del Duomo a Coira che si distinse durante la Controriforma (morì 1552).

La genesi del ramo Stecher-Corn-Menusi è sconosciuta. Si può pertanto supporre che i nomi Stecher e Corn provengano da famiglie apparentate coi Menusi.²² Siamo all'unico tralcio Castelmur che sia giunto fino a noi (non fa specie se il triplice nome accessorio sti stato qua e là semplificato):

1553 Giacomo Alberto *Menuzio* di Castelmur, notaio (Reg. 93/168),

1521 Nicolaus fq Jani *Stecker de menuis* de Vicosoprano (personaggio illustre), 1558 Bartholomäus *Stecker-Corn-Menusi* fu ambasciatore dei Grigioni presso l'Imperatore, 1770 Gian Castelmur *Corn* ecc.

Notiamo da ultimo Antonio de Castelmur, emigrato a Marsiglia ove fece fortuna in qualità di pasticcere. Il figlio Giovanni, nato intorno al 1800, si distinse come filantropo e Napoleone III gli conferì il titolo di Barone.

6) Fra i nomi individuali meritano menzione:

1272 miles Albertus gen. *Popus*, col figlio 1285 Jacob gen. *Malogia* (BUB 3, 88), 1304 Domini Alberti *Popi* de Castromuro (BUB 2, 411), 1387 Doricus *Pop*. 1282 *Potogio* de Vicusoprano, 1405 Jacobus de C. detto *Pottis* (Reg. 57/15, 136/19 non *Pattus*), 1377 Jacobus *Perotum* → Caspar.

¹⁹ Sembrano estinti a partire dal secolo XVI. Quest'ultimo dunque sarà da rimandare coi → Dottesimi!

²⁰ Trasferì il domicilio a Fürstenau, ove aveva sposato Elisabeth Baff pure dell'aristocrazia reta.

²¹ Nel Libro dei feudi vescovili figurano i *von Madogg*.

²² 1427 Albert *Stecker* di Vicosoprano (che non sarà ancora un Castelmur!) A Scuol e

7) Annotazioni linguistiche.

Castelmur (*castelmür*), *Castromuro*, *Mur*, *de Mur(o)*, → *Damur* sono dapprima nomi locali.²³

Scholaris/Scholare (m) > *Scolaris* (latinismo), in tedesco (*die*) *Scolaren/Schuler* in cui si legge 'maestro alla scuola conventuale',²⁴ a Soglio si adottò con la variante *Sciölller* la voce tedesca!

Stecher è deverbale dal ted. 'stechen' (al duello con la spada?).

Corn/Chüern dal lat. cornu 'corno' (cognome che forse risale a un nome locale o ad uno stemma - da paragonare con → Tromba).

Popus è il vezzeggiativo tedesco b o b o 'Bube' (Förstermann 317, 449).²⁵

Pot non è altro che l'antico a. ted. b o t o 'Bote'²⁶ derivato con -oceu > Potogio.

Malogia (*malögia*) nome di luogo, per designare un Castelmur che vi abitava o che vantava dei diritti di pesca sul lago omonimo.²⁷

Fra i prenomi meno correnti notiamo:

1304 *Bero* von Castelmur = 1314 *Perlinus* → Bernhardus.

Dal germ. Raginhari: *Re(i)ngerius/Reinger/Raina* (BUB 2, 389).

Tirisentus/Tirsendus → Turisendus.

Vedasi inoltre:

Madoch/Madogg → Madocus, *Manùs* → Dominicus, *Perotum* → Caspar, *Duff/Tuff* → Duff.

CERVINI

- 1) La grafia dei nomi dei primi rappresentanti di questo casato tolti dal RN 3, appare un po' snaturata: Castas. 1330 Andreas *Cernes*, Soglio 1342 f.q *Zerni*, da paragonare con Vic. 1473 Muterinus (?) de *Zervinis*, 1569 Gian *Cervin*, 1738 Tomaso *Zernin* (!) — in parte con u/v capovolti!

A Vic. è attestato ultimo della stirpe, prima che si spegna, un Gian *Cervin* (1689 - 1722), morto senza prole.²⁸ Resta a Vic. *Ca d' Cervin* (in rovina).

Il nome altrove: Zuoz 1304 Petrus *Cerwonis*, 1375 Prilippi *Cerui* — al sud *Cervato*, *Cerbiani*, ecc. (Olivieri, Cognomi 213).

- 2) Dall'appellativo 'cervo' o dal prenome lat. *Cervius* (vedasi per pronome Rohlf's, Studien 15 e Olivieri, Dizionario *Cerveno*, *Cervera*).

Bravuogn i *Corna/Corn/Korn/Chüern* non mancano (RN 3). A Chamues-ch trovammo il parroco Christoffel *Chüerna* (Gallicius) di Bravuogn (morto 1611).

²³ Castrum è la parte abitata, Castellum sono le fortificazioni.

²⁴ Cf. Coira 1154 Eg'nonis decani et *scolastici*, 1208 magistro Corrado *scolastico* Curiensi = dem *Scholaster* Konrad von Chur (BUB 1, 240 e 2,29), Soglio 1564 *Scholastica* Salis (RN 3 - forse instruiva i giovani del villaggio), nelle terre di Sargans esiste ancora il cognome *Scholastica*, nella Sopraselva *scolast* 'maestro'.

²⁵ Bischof *Poppo* von Brixen (BUB 1, 145), *Papone* di Castelmur (Crollalanza, Storia 124), che è un *Popus* de Castelmur ecc.

²⁶ È il vecchio bregagliotto *potimbrot* per ted. 'Botenbrot/Botenlohn', rimasto ne è *portapot* 'gente pettegola' (Pronetik 104), engadinese *pot* 'postino'.

²⁷ A. G. che abitava il casolare *Pila* presso Maloggia, era chiamato generalmente *al Pila*.

²⁸ Devesi dunque considerare nome accessorio quello del 1738 Tomaso *Zervin*!

CHELLER

Famiglia venuta a Soglio dall'interno del cantone nel quattrocento, forse per esercitarvi la professione di sarto (→ Snider).

Il nome Gaudenzio del primo attestato — nome caratteristico per Soglio — è prova che la famiglia è da lungi assimilata e che saremo alla terza o quarta generazione: Soglio 1541 è deceduto il « Meister Gaudenz *Cheller/Keller* » (BM 1937, 198), 1569 *Federicus Cellarius Sartor* fq *Magistri Rudolphi Cellarij fornerus, ludi magister* (BM 1919, 187) — in una sarto, maestro di scuola e fornaio, cioè appaltatore del monopolio del pane (vedasi in merito sotto Spargnapani). Muore Gian *Keller* 1618, ultimo del casato.²⁹

(Continua)

²⁹ La sua unica figlia, Vienna *Cheller*, andò moglie di Antonio Soldani e morì a 95 anni l'anno 1672.